Aspetti Della Verità

Shaykh Pod BOOKS

Shaykh Pod ITALIAN

Adottare Caratteristiche Positive Porta Alla Pace Della Mente

Aspetti Della Verità

Libri di ShaykhPod

Pubblicato da ShaykhPod Books, 2023

Aspetti della Verità

Prima edizione. 5 maggio 2023.

Scritto da ShaykhPod Books.

Sommario

Ringraziamenti

Tutte le lodi sono per Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, che ci ha dato l'ispirazione, l'opportunità e la forza per completare questo volume. Benedizioni e pace siano sul Santo Profeta Muhammad, il cui cammino è stato scelto da Allah, l'Eccelso, per la salvezza dell'umanità.

Vorremmo esprimere la nostra più profonda gratitudine all'intera famiglia ShaykhPod, in particolare alla nostra piccola star, Yusuf, il cui continuo supporto e consiglio hanno ispirato lo sviluppo di ShaykhPod Books.

Preghiamo affinché Allah, l'Eccelso, completi il Suo favore su di noi e accetti ogni lettera di questo libro nella Sua augusta corte e gli permetta di testimoniare a nostro favore nell'Ultimo Giorno.

Tutte le lodi ad Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, e infinite benedizioni e pace sul Santo Profeta Muhammad, sulla sua benedetta Famiglia e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro.

Note del compilatore

Abbiamo cercato diligentemente di rendere giustizia in questo volume, tuttavia se dovessimo riscontrare delle carenze, il compilatore ne sarà personalmente e unicamente responsabile.

Accettiamo la possibilità di errori e mancanze nel tentativo di portare a termine un compito così difficile. Potremmo aver inciampato inconsciamente e commesso errori per i quali chiediamo indulgenza e perdono ai nostri lettori e il richiamo della nostra attenzione su di essi sarà apprezzato. Invitiamo sinceramente suggerimenti costruttivi che possono essere inviati a ShaykhPod.Books@gmail.com .

Introduzione

Quello che segue è un breve libro che discute i diversi rami della veridicità. In realtà, senza questa caratteristica chiave non è possibile Raggiungere un Carattere Nobile.

Secondo l'Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che la cosa più pesante sulla Bilancia del Giorno del Giudizio sarà il Carattere Nobile. È una delle qualità del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che Allah, l'Esaltato, ha elogiato nel Capitolo 68 Al Qalam, Versetto 4 del Sacro Corano:

"E in effetti, sei di grande carattere morale."

Pertanto, è dovere di tutti i musulmani acquisire e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, al fine di raggiungere un carattere nobile.

Aspetti della Verità

Veridicità nella sincerità

Non è possibile raggiungere un carattere nobile senza la sincerità. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiarito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6637, che la sincerità conduce alla rettitudine e questa conduce al Paradiso. Una persona rimane salda nella verità finché non viene registrata con Allah, l'Esaltato, come una persona sincera. Mentre, mentire conduce ai peccati e i peccati portano all'Inferno. Una persona continuerà a dire bugie finché non verrà registrata con Allah, l'Esaltato, come un grande bugiardo. È abbastanza chiaro da questo Hadith da solo l'importanza di rimanere sinceri ed evitare le bugie.

Il primo aspetto della veridicità è la veridicità nella sincerità. Ciò significa che un musulmano dovrebbe mirare a compiacere Allah, l'Eccelso, in tutti i suoi atti e pensieri. Non dovrebbe associare nessun'altra intenzione al compiacere Allah, l'Eccelso. Altrimenti, potrebbe scoprire che nel Giorno del Giudizio gli viene detto di cercare la ricompensa da chi ha agito, poiché Allah, l'Eccelso, non ha bisogno di un partner. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154. Capitolo 18 Al Kahf, versetto 110:

“…Chiunque spera nell'incontro con il suo Signore, faccia opere buone e non si associ ad alcuno nell'adorazione del suo Signore."

Una parte della sincerità è che quando gli altri lodano una persona per le sue buone azioni, a loro volta lodano Allah, l'Eccelso, sapendo che è stato Lui a concedere loro la capacità di compiere l'azione giusta. Attraverso questo si allontanano dal compiacersi del piacere delle persone. Chi raggiunge questo livello ha sempre paura, anche se compie molte azioni giuste, che le sue azioni possano essere respinte a causa di una mancanza di veridicità nella sua sincerità. Capitolo 23 Al Mu'minun, versetto 60:

"E coloro che danno ciò che danno mentre i loro cuori sono timorosi perché torneranno al loro Signore."

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3175, che questo versetto si riferisce a queste persone pie.

È meglio per un musulmano, quando possibile, tenere segrete le proprie azioni giuste. Questa è una caratteristica di chi agisce sinceramente per amore di Allah, l'Esaltato. L'unica eccezione a questo è quando si desidera dare un esempio da seguire agli altri. Ma anche questo dovrebbe essere fatto solo da coloro che sono qualificati, ovvero gli studiosi e coloro che sono sinceri nelle loro azioni. Molti musulmani credono erroneamente che il loro unico dovere sia compiere un'azione giusta. Ma in realtà, questo è solo il primo passo. La cosa che è più importante del compiere effettivamente una buona azione è salvaguardarla in modo che il musulmano possa portarla in sicurezza alla corte di Allah, l'Esaltato. Ciò è stato indicato nel capitolo 6 Al An'am, versetto 160:

“Chiunque venga [nel Giorno del Giudizio] con una buona azione…”

La salvaguardia delle azioni è estremamente importante poiché è molto facile distruggere la loro ricompensa. Ad esempio, un musulmano può compiere una buona azione in segreto e non menzionarla a nessuno per decenni. Ma poi il Diavolo lo ispira a menzionarla ad altri, il che può causare la riduzione della ricompensa o persino la sua distruzione poiché l'azione è ora pubblica.

Un musulmano può salvaguardare le proprie azioni eliminando le cattive caratteristiche che possono distruggerlo, come l'invidia. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4903.

Per concludere, la veridicità nella sincerità è che un musulmano dovrebbe solo sperare di ricevere una ricompensa per le sue buone azioni da Allah, l'Esaltato. Dovrebbe solo temere la critica e l'ira di Allah, l'Esaltato. Dovrebbe solo cercare il piacere di Allah, l'Esaltato, anche se questo dispiace alle persone. Non dovrebbe mai cercare il piacere delle persone se significa disobbedire ad Allah, l'Esaltato. Poiché solo Allah, l'Esaltato, può proteggere una persona dal dispiacere delle persone anche se questa protezione non è ovvia per loro. Ma nessuno può proteggere una persona dal dispiacere di Allah, l'Esaltato.

Veridicità nella pazienza

La sincerità nella pazienza implica sopportare qualcosa, come un evento, che una persona non gradisce. Quando ciò accade, un musulmano deve bandire l'impazienza astenendosi dal lamentarsi attraverso le proprie parole o azioni e invece accettare ciò che è accaduto attraverso l'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, sapendo che Egli sceglie ciò che è meglio per i Suoi servi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

La pazienza ha aspetti che si applicano internamente ed esternamente. Il primo aspetto è la pazienza nell'adempiere ai comandi di Allah, l'Esaltato, durante le difficoltà e la facilità, nella sicurezza o nell'afflizione, volontariamente o meno. Il secondo aspetto è la pazienza nell'astenersi dalle cose proibite e impedire all'anima di inclinarsi verso di esse. Questi due tipi di pazienza sono un dovere obbligatorio per tutti i musulmani. Il prossimo aspetto della pazienza è necessario quando si compiono azioni giuste volontarie. Ciò porterà un musulmano ad avvicinarsi ad Allah, l'Esaltato, e ad ottenere il Suo amore. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6502. Il quarto tipo di pazienza consiste nell'accettare la verità da chiunque. La verità è un messaggero di Allah, l'Esaltato, ai Suoi servi. Un messaggero che devono accettare in tutte le condizioni. Infatti, il rifiuto di questa verità è il rifiuto di Allah, l'Esaltato.

Un musulmano diventa paziente quando ricorda le benedizioni concesse al paziente e la punizione per l'impazienza e la disobbedienza. Ciò crea speranza nella ricompensa e paura della punizione. Queste due metà incoraggiano a rimanere obbedienti ad Allah, l'Eccelso, per desiderio di ricompensa e impediscono la disobbedienza a Lui attraverso la paura della Sua ira e punizione. Attraverso questo un musulmano può ottenere una ricompensa innumerevole concessa al paziente. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

"… In verità, al paziente sarà data la sua ricompensa senza alcun limite [cioè, senza limiti]."

Veridicità nel pentimento

La prima parte della sincerità nel pentimento è pentirsi sinceramente di qualsiasi peccato commesso e poi decidere fermamente di non ricadere in esso o in un peccato simile. Un musulmano dovrebbe insistere nel cercare il perdono di Allah, l'Eccelso. Si dovrebbero compensare tutti gli obblighi persi o restituire tutti i diritti sottratti alle persone mentre si cerca il loro perdono. Una parte del sincero pentimento è evitare di pensare a qualsiasi cosa che sia peccaminosa poiché questo pensiero è l'inizio di altri peccati. Si dovrebbe avere paura di cadere nei peccati in futuro poiché questo li aiuterà a rimanere saldi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Un musulmano dovrebbe avere la speranza che il loro pentimento sia stato accettato senza presumere che lo sia. Questo li aiuterà a trovare un equilibrio tra la paura del rifiuto e la speranza dell'accettazione. Queste due qualità sono vitali per incoraggiare una persona a compiere azioni giuste e ad astenersi dai peccati. Capitolo 23 Al Mu'minun, versetto 60:

"E coloro che danno ciò che danno mentre i loro cuori sono timorosi perché torneranno al loro Signore."

Secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4198, questo versetto si riferisce ai musulmani pii che compiono buone azioni, come il pentimento sincero, pur temendo che ciò non venga accettato da Allah, l'Esaltato.

È anche importante per un musulmano pentito evitare tutte le persone che lo tentano verso peccati e negligenza e invece accompagnare

coloro che lo aiuteranno a cambiare il suo carattere in meglio. Come confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2378, una persona è sulla religione del suo amico. Ciò significa che una persona adotterà le caratteristiche dei suoi compagni. Pertanto, è fondamentale per tutti i musulmani, specialmente i pentiti, cercare e accompagnare solo i pii. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

"Quel Giorno, gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti."

Inoltre, un musulmano deve evitare i luoghi che lo ispirano verso i peccati, poiché l'ambiente di una persona può influenzare molto il suo carattere. Pertanto, i musulmani dovrebbero mirare a visitare solo i luoghi che li ispireranno a rimanere saldi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, come la Moschea.

Veridicità nell'autocontrollo e nella conoscenza di sé

Il musulmano che è sincero nel suo desiderio di compiacere Allah, l'Eccelso, controllerà la sua anima in modo che obbedisca a Lui solo adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Ogni volta che disobbedisce ad Allah, l'Eccelso, un musulmano dovrebbe cercare di disciplinare la sua anima negandole i suoi desideri. L'anima può comportarsi come un animale selvaggio che viene domato solo attraverso la disciplina. Ciò non significa che un musulmano debba diventare estremo in questa disciplina, ma non dovrebbe soddisfare tutti i desideri legittimi della sua anima finché non obbedisce ad Allah. Si deve adottare un rapporto di dare e avere con la propria anima finché non si ottiene un equilibrio tra obbedire ad Allah, l'Eccelso, e soddisfare i desideri legittimi. Ma è importante notare che più si limita l'agire sui propri desideri legittimi, meno sarà la sua responsabilità nel Giorno del Giudizio e meno probabile che si allontani e soddisfi i propri desideri illeciti.

Poiché Allah, l'Eccelso, ha dato a ogni persona un solo cuore, questo sarà riempito con il mondo materiale o con l'aldilà. Più un musulmano soddisfa i suoi desideri legittimi, più il suo cuore sarà riempito con il mondo materiale. Più si concentra sull'aldilà, più questo riempirà il suo cuore fino a quando il suo cuore non diventerà sano. Capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 88-89:

"Il Giorno in cui non ci sarà beneficio [a nessuno] né di ricchezze né di figli. Ma solo di chi verrà ad Allah con un cuore sano."

Un aspetto della veridicità dell'autocontrollo è quello di evitare cattive compagnie che ispirano desideri inutili e illeciti. Come ammonito dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833, una persona è sulla religione del suo amico. Ciò significa che una persona adotterà le caratteristiche dei suoi amici e compagni. Quindi è importante per i musulmani accompagnare solo coloro che li aiutano a controllare la loro anima. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

"Quel Giorno, gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti."

Veridicità nell'opporsi al diavolo

Un musulmano dovrebbe impegnarsi attivamente per tagliare fuori le armi del Diavolo, come agire su pensieri malvagi. Il modo per raggiungere questo obiettivo è ricordare costantemente a se stessi gli effetti negativi dei peccati, come la punizione e la disgrazia. Un musulmano dovrebbe stare in guardia sui propri pensieri e azioni assicurandosi di pensare e agire solo per amore di Allah, l'Eccelso. È importante ricordare che il Diavolo non è mai incurante delle persone e si sforza sempre di condurle fuori strada. Lavora duramente per indebolire la determinazione dei musulmani a migliorare se stessi e li incoraggia a ritardare il sincero pentimento. Ispira i musulmani a ritardare l'azione sui loro buoni pensieri e intenzioni, sperando che alla fine dimentichino o non trovino l'opportunità di agire su di essi in futuro. Ogni volta che un musulmano si impegna in azioni giuste, il Diavolo gli ricorda le cose mondane che richiedono la sua attenzione, impedendogli così di ottenere il bene. Un musulmano dovrebbe sforzarsi di controllare la propria rabbia poiché il Diavolo colpisce in questo momento, facendo sì che si oltrepassino i limiti e si commettano peccati atroci.

È quindi fondamentale per un musulmano acquisire conoscenza sulle trappole del Diavolo in modo da poterle evitare. L'ignoranza porterà solo a cadere nelle sue trappole, il che comporterà la perdita del bene in entrambi i mondi. Si dovrebbe cercare costantemente rifugio dal Diavolo presso Allah, l'Eccelso. Ciò si ottiene solo attraverso la sincera obbedienza a Lui, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Capitolo 15 Al Hijr, versetto 42:

"In verità, sui miei servi, non avrai alcuna autorità su di loro…"

Inoltre, un musulmano dovrebbe ricordarsi costantemente dello sguardo onnicomprensivo di Allah, l'Eccelso. Ciò lo aiuterà a combattere il Diavolo poiché chiunque lo ricordi avrà paura di agire sui propri desideri malvagi sapendo che Allah, l'Eccelso, sta osservando il suo essere interiore ed esteriore. Chi è consapevole di un'autorità potente, come la polizia, che lo osserva non si comporterà male. Allo stesso modo, chi è consapevole dello sguardo divino di Allah, l'Eccelso, resisterà al Diavolo e si asterrà dai peccati.

Veridicità nella pietà

La sincerità nella pietà include l'adempimento dei comandi di Allah, l'Eccelso, e l'astensione dai Suoi divieti per il piacere di Allah, l'Eccelso. Inoltre, questo include l'evitare cose che sono dubbie. Secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205, colui che evita il dubbio proteggerà la propria fede e onore. Infatti, un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2451, consiglia che un musulmano non diventerà pio finché non si astiene da cose che non sono illegali per cautela, potrebbero condurre all'illecito.

Uno degli aspetti più importanti dell'astenersi dal dubbio è per quanto riguarda l'ottenimento della propria provvista. Si dovrebbe sempre astenersi dall'illecito e da ciò che è dubbio e sforzarsi solo di ottenere ciò che è lecito e puro.

Un ramo di questa veridicità include l'astensione dagli aspetti eccessivi e non necessari del mondo materiale. Ciò consiste nel prendere solo quanto basta da questo mondo materiale per soddisfare le proprie necessità e responsabilità. Non si dovrebbe indulgere troppo con la propria anima seguendo i suoi desideri stravaganti, poiché ciò li porterebbe solo verso l'illegale. Anche se si è al sicuro dall'illegale, indulgere troppo nella stravaganza causerà solo un aumento della responsabilità di una persona nel Giorno del Giudizio. Più si è ritenuti responsabili, più è probabile che vengano puniti. Questo è il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6536, che una persona verrà punita se le sue azioni vengono esaminate da Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio. Si dovrebbero evitare sia l'avidità che la stravaganza in ciò che riguarda il cibo, i vestiti e il riparo.

Sebbene fossero dei Profeti Santi, la pace sia su di loro, come il Santo Profeta Dawud, la pace sia su di lui, e altre persone giuste che erano ricche, la loro intenzione nell'ottenere e spendere ricchezza era solo quella di compiacere Allah, l'Eccelso, a differenza della maggior parte dei musulmani benestanti di oggi.

Sfortunatamente, alcuni musulmani usano i nomi dei giusti predecessori in modo scorretto, sostenendo che anche loro hanno guadagnato e speso ricchezza. Ai loro occhi questo giustifica in qualche modo il guadagnare, accumulare o spendere in modo scorretto ricchezza di cui non hanno bisogno. Il loro stesso comportamento contraddice le azioni dei giusti predecessori che hanno guadagnato solo per soddisfare le loro necessità e responsabilità. Coloro che erano ricchi hanno speso la loro ricchezza solo secondo il piacere di Allah, l'Eccelso, senza mai sprecarla per stravaganza o accumularla per avidità. Quanti musulmani benestanti oggi possono dire lo stesso di se stessi?

Inoltre, i musulmani dovrebbero capire che i giusti che hanno ottenuto ricchezza erano i fiduciari di Allah, l'Eccelso, sulla Terra. Erano solo i guardiani della ricchezza e non si sono mai visti come i suoi veri proprietari. Capitolo 57 Al Hadid, versetto 7:

"Credete in Allah e nel Suo Messaggero e spendete di ciò di cui Egli vi ha costituiti eredi successivi…"

Hanno capito perché Allah, l'Eccelso, li ha creati e cosa desiderava da loro. Quindi hanno speso la ricchezza solo secondo i comandi di Allah, l'Eccelso, e non hanno mai speso per cose secondo i propri desideri. Queste persone giuste erano certe che le loro anime e i loro beni appartenessero solo ad Allah, l'Eccelso. Quindi hanno raggiunto il più alto livello di gratitudine usando ogni benedizione mondana secondo i comandi di Allah, l'Eccelso. Queste persone possono aver ricevuto molte cose mondane ma non hanno riposto la loro fiducia in esse. Hanno riposto la loro fiducia solo in Allah, l'Eccelso. Non hanno tratto piacere dai loro beni e li hanno visti solo come un dovere che doveva essere assolto secondo il piacere di Allah, l'Eccelso. I loro cuori non erano attaccati ai loro beni né escludevano gli altri dal godere delle benedizioni mondane che possedevano accumulandole avidamente. Questo è il motivo per cui possedevano cose mondane ma le cose non le possedevano. Avevano ricchezza ma hanno scelto la povertà per se stessi mentre spendevano per soddisfare i bisogni degli altri. Si dilettavano solo nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, usando i loro beni terreni secondo il Suo desiderio invece che secondo il proprio. Né si addoloravano o mostravano dispiacere quando perdevano beni terreni poiché preferivano la scelta di Allah, l'Eccelso, a tutte le cose. Non traevano piacere o gioia dai loro beni terreni. Quindi, in realtà, si erano astenuti dal mondo materiale anche se possedevano beni terreni. I beni erano nelle loro mani, non nei loro cuori. Capivano che il vero amore per Allah, l'Eccelso, consisteva nell'allontanarsi da questo mondo materiale con i loro cuori e le loro intenzioni. Capitolo 20 Taha, versetto 131:

“E non estendere i tuoi occhi verso ciò con cui abbiamo dato godimento ad [alcune] categorie di loro, [essendo solo] lo splendore della vita mondana con cui li mettiamo alla prova. E la provvidenza del tuo Signore è migliore e più duratura.”

Questo in realtà è abbastanza chiaro quando si studiano effettivamente le vite dei giusti predecessori invece di supporre che fossero solo uomini d'affari. Sfortunatamente, molti musulmani oggi affermano di seguire le loro orme anche se si annegano collezionando e accumulando il mondo materiale. La maggior parte delle persone è ingannata nel pensare di seguire le loro orme quando in realtà non sono per niente simili. Queste persone mondane si fidano e amano i loro beni mentre i giusti avevano beni terreni ma si fidavano e amavano solo Allah, l'Eccelso. I beni terreni erano nelle mani dei giusti predecessori non nei loro cuori mentre molti oggi non hanno beni nelle loro mani ma li hanno comunque nei loro cuori. Si dovrebbe prestare attenzione a come Allah, l'Eccelso, ha descritto il mondo materiale e quindi non dargli la priorità rispetto alla preparazione per l'eterno aldilà. Capitolo 57 Al Hadid, versetto 20:

"Sappiate che la vita di questo mondo non è altro che divertimento, svago, ornamento, vanto reciproco e competizione per aumentare la ricchezza e i figli…"

È importante notare che il mondo materiale da cui ci si dovrebbe staccare si riferisce in realtà ai propri desideri. Non si riferisce al mondo fisico, come le montagne. Ciò è indicato dal capitolo 3 Alee Imran, versetto 14:

"Per le persone è abbellito l'amore per ciò che desiderano: donne e figli, somme ammucchiate di oro e argento, cavalli marchiati, bestiame e terra coltivata. Questo è il godimento della vita mondana, ma Allah ha con sé il miglior ritorno [cioè, il Paradiso]."

Queste cose sono collegate ai desideri delle persone e da esse si viene distratti dalla preparazione per l'aldilà. Quando ci si astiene dai propri desideri, ci si sta di fatto staccando dal mondo materiale. Ecco perché un musulmano che non possiede cose mondane può ancora essere considerato una persona mondana a causa del suo desiderio interiore e del suo amore per esse. Mentre un musulmano che possiede cose mondane, come alcuni dei giusti predecessori, può essere considerato staccato dal mondo materiale poiché non desidera e non occupa le sue menti, i suoi cuori e le sue azioni con esse. Invece desidera che le menzogne siano nell'eterno aldilà.

Il primo livello di astinenza è l'allontanamento dai desideri illeciti e vani che non sono collegati al piacere di Allah, l'Eccelso. Questa persona si impegna nell'adempimento dei propri doveri e responsabilità, concentrandosi tutto il tempo sull'aldilà. Si allontana da cose e persone che gli impediscono di compiere questa importante azione.

La fase successiva dell'astinenza è quando si prendono solo le cose di cui si ha bisogno dal mondo materiale per soddisfare le proprie necessità e responsabilità. Non si occupa il proprio tempo su cose che non gli porteranno beneficio nell'aldilà. Questo è il consiglio dato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6416. Consigliò a un musulmano di vivere in questo mondo materiale come uno straniero o un viaggiatore. Entrambi i tipi di persone prenderanno solo ciò di cui hanno bisogno dal mondo materiale per raggiungere la loro destinazione, ovvero l'aldilà in sicurezza. Un musulmano può raggiungere questo obiettivo comprendendo quanto la sua morte e la sua partenza dall'aldilà siano vicine. Non solo la morte può piombare su una persona in qualsiasi momento, ma anche se si vive una lunga vita sembra che sia passata in un momento. Realizzando questa realtà si sacrifica il momento per il

bene dell'eterno aldilà. Accorciare la speranza di una lunga vita in questo mondo materiale li incoraggerà a compiere azioni giuste, a pentirsi sinceramente dei loro peccati e a dare priorità alla preparazione per l'aldilà rispetto a tutto il resto. Chi spera in una lunga vita sarà ispirato a comportarsi in modo opposto.

Chi è veramente astinente nel mondo materiale non lo biasima né lo loda. Non gioisce quando lo ottiene né si affligge quando gli passa accanto. La mente di questo pio musulmano è troppo concentrata sull'eterno aldilà per notare avidamente il piccolo mondo materiale.

L'astinenza consiste in diversi livelli. Alcuni musulmani si astengono per liberare i loro cuori da ogni occupazione vana e inutile in modo che possano concentrarsi completamente sull'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e adempiere alle loro responsabilità verso le persone. Secondo l'Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 257, colui che si comporta in tal modo scoprirà che Allah, l'Eccelso, gli basterà prendendosi cura dei suoi problemi mondani. Ma colui che si preoccupa solo delle cose mondane sarà lasciato ai suoi espedienti e non troverà altro che distruzione. Ecco perché è stato detto che colui che persegue l'eccesso di questo mondo materiale, come l'eccesso di ricchezza, scoprirà che l'effetto minimo che ha su di lui è che lo distrae dal ricordo e dall'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ciò è ancora vero anche se una persona non commette peccati nella sua ricerca degli aspetti eccessivi del mondo materiale.

Alcuni si astengono dal mondo per alleggerire la propria responsabilità nel Giorno del Giudizio. Più si possiede, più si sarà ritenuti responsabili. Infatti, chiunque abbia le proprie azioni esaminate da Allah, l'Eccelso,

nel Giorno del Giudizio sarà punito. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6536. Più è leggera la responsabilità di una persona, meno probabile che ciò accada. È per questo che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6444, che coloro che possiedono molto nel mondo possederanno molto poco bene nel Giorno del Risorto, eccetto coloro che hanno dedicato i propri beni e la propria ricchezza in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, ma questi sono pochi di numero. Questa lunga responsabilità è la ragione per cui ogni persona, ricca o povera, desidererà nel Giorno del Giudizio di aver ricevuto solo la propria provvista quotidiana durante la propria vita sulla Terra. Ciò è stato confermato nell'Hadith presente in Sunan Ibn Majah, numero 4140.

Alcuni musulmani si astengono dagli eccessi di questo mondo materiale perché desiderano il Paradiso, che compenserà la perdita dei piaceri di questo mondo materiale.

Alcuni si astengono dall'eccesso del mondo materiale per paura dell'Inferno. Credono giustamente che più ci si abbandona all'eccesso di questo mondo materiale, più ci si avvicina all'illecito, che conduce all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205. Infatti, è il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4215, che un musulmano non diventerà pio finché non si astiene da qualcosa che non è un peccato per paura che possa condurre a un peccato.

Il più alto grado di astinenza è comprendere e agire in base a ciò che Allah, l'Eccelso, desidera dai Suoi servi, che è stato menzionato in tutto

il Sacro Corano e negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Vale a dire, astenersi dall'eccesso del mondo materiale per servitù ad Allah, l'Eccelso, sapendo che il loro Signore non ama il mondo materiale. Allah, l'Eccelso, ha condannato l'eccesso di questo mondo materiale e ne ha sminuito il valore. Questi pii servi erano imbarazzati dal fatto che il loro Signore li vedesse propendere verso qualcosa che a Lui non piace. Questi sono i più grandi servi poiché agiscono solo secondo i desideri del loro Signore anche quando viene data loro l'opportunità di godere dei lussi legittimi di questo mondo. Questa è la vera ragione per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, scelse la povertà anche se gli furono offerti i tesori della Terra. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6590. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, scelse questo perché sapeva che era ciò che Allah, l'Esaltato, desiderava per i Suoi servi. Poiché Allah, l'Esaltato, non amava il mondo materiale, il Santo Profeta, pace e benedizioni su di lui, lo rifiutò per amore del Suo Signore. Come può un vero servitore amare e indulgere in ciò che il suo Signore non ama?

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede l'esempio ai poveri scegliendo la povertà e insegnò ai ricchi come vivere attraverso le sue parole e azioni. Avrebbe potuto facilmente scegliere l'alternativa e mostrare praticamente ai ricchi come vivere prendendo i tesori del mondo che gli erano stati offerti e avrebbe potuto insegnare ai poveri come vivere correttamente attraverso le sue parole e azioni. Ma scelse la povertà per una ragione specifica che era quella di servire il suo Signore, Allah, l'Eccelso. Questa astinenza fu adottata dai Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Ad esempio, il primo Califfo dell'Islam ben guidato Abu Bakkar Siddique, che Allah sia soddisfatto di lui, una volta pianse quando gli fu data dell'acqua addolcita con miele. Spiegò che una volta aveva osservato il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, respingere un oggetto invisibile. Il Santo Profeta, pace e benedizioni su di lui, gli disse che il mondo materiale era venuto da lui e gli ordinò di lasciarlo in pace. Il mondo materiale rispose che lui era fuggito dal mondo materiale, ma quelli dopo di lui non lo

avrebbero fatto. Per questo motivo Abu Bakkar Siddique, che Allah sia soddisfatto di lui, pianse quando vide l'acqua addolcita con il miele, credendo che il mondo materiale fosse venuto per sviarlo. Questo incidente è registrato nell'Hilyat Al Awliya, numero 47, dell'Imam Ashfahani .

In realtà, i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, non mangiavano né si vestivano mai per ottenere piacere, ma prendevano solo ciò di cui avevano bisogno dal mondo materiale, concentrandosi sulla preparazione per l'aldilà. Non gradivano quando il mondo materiale veniva posto ai loro piedi, temendo che forse la loro ricompensa fosse stata data loro in questo mondo anziché nell'aldilà.

Chiunque sia veramente astinente seguirà le loro orme. I musulmani non dovrebbero illudersi indulgendo nei lussi inutili di questo mondo materiale mentre affermano che il loro cuore è attaccato ad Allah, l'Eccelso. Se il cuore di una persona è purificato, si manifesta nei suoi arti e nelle sue azioni, il che è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 4094. Chiunque abbia il cuore attaccato ad Allah, l'Eccelso, segue le orme dei giusti predecessori prendendo ciò di cui ha bisogno dal mondo materiale, spendendo solo per amore di Allah, l'Eccelso, e allontanandosi dall'eccesso del mondo materiale mentre si sforza di prepararsi per l'aldilà. Questa è la vera astinenza.

Veridicità nella fiducia

Questo è un aspetto così importante che Allah, l'Eccelso, lo ha combinato con l'essere un vero credente. Ciò significa che non si può essere un vero credente finché non si confida in Allah, l'Eccelso. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 23:

"…E confidate in Allah, se credete."

Confidare in Allah, l'Esaltato, include essere certi di ciò che Allah, l'Esaltato, ha garantito, come la propria provvista legittima. È rimuovere l'ansia dal proprio cuore per gli affari del mondo materiale sapendo che Allah, l'Esaltato, sceglie solo il meglio per i Suoi servi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Include credere fermamente che ogni bisogno, che riguardi questo mondo o il prossimo, Allah, l'Esaltato, è il Sovrano e il Provveditore e nessuno tranne Lui può soddisfare il bisogno e nessuno può negarglielo tranne Allah, l'Esaltato, anche se apparentemente sembra che le persone abbiano una mano in questo. Sono semplicemente dei medium, ma la fonte del dare e del trattenere non è altro che Allah, l'Esaltato. La creazione non può dare qualcosa a qualcuno che Allah, l'Esaltato, non

ha voluto né può negare qualcosa a qualcuno che Allah, l' Esaltato, ha concesso. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2516.

Confidare in Allah, l'Esaltato, rimuove la speranza e la paura della creazione. Questo perché un musulmano ha fiducia in Allah, l'Esaltato, e piena conoscenza e convinzione che le benedizioni di Allah, l'Esaltato, scendono costantemente su di lui, cosa che nessuno può impedire.

La sincerità nella fiducia è collegata alla sincerità nell'astinenza come colui che confida che la provvista assegnatagli oltre 50.000 mila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra non verrà mai presa o utilizzata da nessun altro. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Ciò li ispira a condividere le benedizioni che hanno ricevuto con gli altri senza paura che la povertà entri nei loro cuori.

È importante notare che confidare in Allah, l'Eccelso, non significa che si debbano abbandonare i mezzi, come la medicina, poiché un musulmano fiducioso capisce che sia i mezzi che il risultato sono stati creati e decisi da Allah, l'Eccelso. Quindi usano i mezzi consigliati nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e confidano che Allah, l'Eccelso, sceglierà il risultato migliore per loro in tutti i casi.

Chi confida in Allah, l'Eccelso, cerca rifugio in Lui sapendo che nulla accadrà o sarà compiuto a meno che Allah, l'Eccelso, non lo voglia. Lui

solo dà e trattiene. Il musulmano fiducioso non si irrita o si agita quando qualcosa gli viene trattenuto né cerca di ottenere cose in un modo contrario agli insegnamenti del Sacro Corano o alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo perché il livello di avidità non determina se qualcosa viene dato a una persona o trattenuto da lei, ma è determinato esclusivamente da Allah, l'Eccelso. Chi confida non è la persona che riceve tutto ciò che desidera. È colui che confida nella scelta di Allah, l'Eccelso, indipendentemente dal fatto che le cose accadano secondo i suoi desideri o meno. Il musulmano fiducioso sa che sta percorrendo un sentiero che è destinato e quindi non può essere cambiato. Questa verità gli consente di capire che non otterrà mai qualcosa finché non arriverà il momento destinato. Ciò significa che non possono ottenerlo un momento prima o dopo rispetto a quando Allah, l'Eccelso, ha deciso. Questo rimuove da loro avidità e ansia e quindi diventano rilassati e contenti con Allah, l'Eccelso.

Pertanto, confidare in Allah, l'Eccelso, porta alla contentezza. Questa persona capisce che qualunque situazione si trovi era inevitabile. Questo è vero per ogni momento che passa. Ma ogni persona ha la possibilità di scegliere se obbedire ad Allah, l'Eccelso, oppure no. Se scelgono l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, allora non c'è situazione migliore di quella in cui si trovano attualmente, poiché Allah, l'Eccelso, sceglie il meglio per i Suoi servi. Ma se scelgono la disobbedienza, allora non hanno nessun altro da incolpare se non se stessi quando affrontano le conseguenze della loro scelta. Chi confida capisce questo e rimane grato ad Allah, l'Eccelso, per averlo guidato da una buona situazione all'altra, anche se non osserva immediatamente la bontà in ogni situazione.

La veridicità nella paura

Ciò che fa sì che il timore di Allah, l'Esaltato, diventi radicato nel cuore è credere veramente e ricordare costantemente a se stessi che Allah, l'Esaltato, li osserva in ogni momento. Nessuno dei propri movimenti, siano essi azioni esteriori o pensieri interiori, è nascosto ad Allah, l'Esaltato. Ciò rende un musulmano cauto sul fatto che Allah, l'Esaltato, possa osservare qualcosa interiormente o esteriormente in loro che non approva. Un musulmano dovrebbe quindi vigilare costantemente sulla propria intenzione poiché Allah, l'Esaltato, ne è pienamente consapevole. Se un musulmano in ogni momento mantiene la propria intenzione attaccata ad Allah, l'Esaltato, e attraverso la misericordia di Allah, l'Esaltato, si allontana da ciò che non gli piace, il suo cuore diventerà puro, il che conduce al vero timore di Allah, l'Esaltato. Ciò garantirà che diano priorità ai comandi di Allah, l'Esaltato, su tutto il resto. Non avranno più paura della creazione che impedirà loro di disobbedire ad Allah, l'Eccelso, per il desiderio di compiacere la gente.

Veridicità nella modestia

Avere vera vergogna e modestia di Allah, l'Eccelso, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2458, è quando si proteggono i propri cinque sensi dalla Sua disobbedienza. Include proteggere il proprio corpo dall'illecito, come il cibo illecito e proteggere la propria castità per timore di Allah, l'Eccelso. Implica spesso ricordare e prepararsi per la propria morte. E infine, include allontanarsi dall'eccesso di questo mondo materiale, che li incoraggerà a lottare per l'eterno aldilà. Chi si comporta in questo modo ha vera modestia e vergogna di Allah, l'Eccelso.

Chi ricorda sempre che Allah, l'Eccelso, lo sta osservando adotterà vergogna e modestia nei Suoi confronti. Ricordare gli innumerevoli favori di Allah, l'Eccelso, mentre una persona rimane ingrata la incoraggerà anche a diventare modesta nei confronti di Allah, l'Eccelso. Infine, ricordare che verrà un giorno in cui Allah, l'Eccelso, gli chiederà ogni piccola cosa della sua vita, ispirerà anche qualcuno ad adottare vergogna di Allah, l'Eccelso.

Ciò che rafforza la vergogna di Allah, l'Esaltato, è il timore di Allah, l'Esaltato, ogni volta che un desiderio malvagio entra nel cuore di qualcuno. Questo perché il cuore crede che Allah, l'Esaltato, sia pienamente consapevole di questo desiderio. Se questo atteggiamento si stabilisce in una persona, allora la sua vergogna di Allah, l'Esaltato, diventerà forte. Inoltre, temere che Allah, l'Esaltato, si allontani da loro con antipatia a causa dei loro desideri e delle loro azioni rafforza anche la propria vergogna di Allah, l'Esaltato. Ma questa modestia e vergogna possono indebolirsi e in alcuni casi scomparire se si abbandona l'esame

di sé stessi nel modo descritto e abbandonando l'obbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato, nei Suoi comandi e divieti.

Veridicità nell'apprezzamento

Quando un musulmano diventa attento, può osservare le innumerevoli benedizioni, sia vecchie che nuove, che gli sono state concesse da nessun altro che Allah, l'Eccelso. Le benedizioni più antiche includono Allah, l'Eccelso, che ricorda un musulmano prima di crearlo e lo benedice con la fede e la fede in Lui. Poi ha fatto passare il tempo finché non ha posto il musulmano nella migliore delle comunità, vale a dire, la nazione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Quindi Allah, l'Eccelso, ha guidato il musulmano durante la sua giovinezza proteggendolo dall'abbandono dell'Islam. Anche se il musulmano ha avuto momenti di disattenzione e ha commesso peccati, Allah, l'Eccelso, non si è vendicato e non li ha puniti. Invece ha coperto i loro difetti e ha esteso loro il Suo perdono. Tutto questo e molto altro richiede gratitudine da parte di un musulmano che consiste di tre tipi. Il primo è dal cuore. Questo è quando si riconosce che tutte le benedizioni provengono da Allah, l'Eccelso, e si corregge la propria intenzione in modo che agiscano solo per compiacere Allah, l'Eccelso. Il tipo successivo di gratitudine si mostra sulla lingua lodandoLo continuamente e menzionando la Sua grande gentilezza. L'ultimo tipo, che è il livello più alto di gratitudine, si mostra attraverso azioni fisiche. Questo è quando si usano tutte le benedizioni che si possiedono nel modo comandato da Allah, l'Esaltato, sinceramente per il Suo piacere. Ciò porta a un aumento delle benedizioni. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Un musulmano deve capire che può mostrare gratitudine solo attraverso la misericordia di Allah, l'Eccelso, che di per sé merita gratitudine. Questo atteggiamento assicurerà che si rimanga grati e umili in ogni momento.

Veridicità nell'amore

Ciò include seguire il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, nella sua condotta con Allah, l'Esaltato, e la gente, e il suo distacco dal mondo materiale come esempio in ogni questione. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [o Muhammad]: "Se ami Allah, allora seguimi, [così] Allah ti amerà e ti perdonerà i tuoi peccati..."”

La sincerità nell'amore include anche il preferire in ogni questione ciò che Allah, l'Esaltato, ama rispetto ai propri desideri e al desiderio degli altri e adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, rispetto ai comandi della propria anima. Chi ama veramente Allah, l'Esaltato, Lo ricorderà sempre con il cuore, la lingua e le azioni in sincera obbedienza a Lui adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. L'amante si allontanerà dalla negligenza e si impegnerà nell'usare le benedizioni che possiede secondo i desideri del suo amato, vale a dire, Allah, l'Esaltato. Non dimenticherà Allah, l'Esaltato, né trascurerà i Suoi comandi. Teme costantemente che la sua disobbedienza causerà ad Allah, l'Esaltato, di non piacergli, il che li spingerà solo verso ulteriore obbedienza. Cercano l'amore di Allah, l'Esaltato, adempiendo ai loro doveri obbligatori e impegnandosi in buone azioni volontarie, come è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6502. Il segno dell'amore è impegnarsi ad avvicinarsi ad Allah, l'Esaltato, con ogni mezzo e allontanarsi da tutte le cose che non aiutano in questo obiettivo finale.

L'inizio dell'amore è quando si ricevono benedizioni terrene da Allah, l'Esaltato. Ma quando si acquisisce la conoscenza e ci si sforza nella Sua obbedienza, si inizia ad amare Allah, l'Esaltato, che si ricevano benedizioni terrene o meno, poiché si comprende che Allah, l'Esaltato, dà e trattiene solo in base a ciò che è meglio per il Suo servitore.

Il vero amore per Allah, l'Eccelso, non aumenta nei momenti di facilità né diminuisce nei momenti di difficoltà. Chi si comporta così è solo un amante delle benedizioni.

Veridicità nella contentezza

Il segno di questo è quando uno non è impaziente né desidera un cambiamento indipendentemente dalla situazione in cui si trova. Si accontenta di ciò che Allah, l'Esaltato, ha scelto sapendo che Egli sceglie solo il meglio per i Suoi servi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa e ti fa bene; e forse ami una cosa e ti fa male…"

Un vero servitore non sa quale decisione sia migliore per lui, quindi si affida alla scelta di Allah, l'Esaltato. Questo livello è più alto della pazienza, poiché una persona paziente potrebbe desiderare che una situazione cambi e persino supplicare per questo, ma non lamentarsi in nessuna situazione. Quando un musulmano è sincero nel suo amore per Allah, l'Esaltato, allora si arrende alla volontà di Allah, l'Esaltato, senza opporre resistenza. Essere sospettosi del destino li abbandona e si accontentano di qualsiasi cosa Allah, l'Esaltato, abbia scelto. Il seguente versetto indica chiaramente che un musulmano non otterrà il piacere di Allah, l'Esaltato, finché non sarà soddisfatto di Lui per primo. Capitolo 89 Al Fajr, versetto 28:

"Tornate al vostro Signore, compiaciuti e graditi [a Lui]."

Veridicità nel desiderio

Questa è la condizione dei veri servi di Allah, l'Eccelso, poiché non desiderano altro che il loro Signore. Ciò li ispira a impegnarsi nella Sua sincera obbedienza adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza sapendo che questo non sarà raggiunto da qualcuno che è disobbediente ad Allah, l'Eccelso. Il musulmano che desidera ardentemente Allah, l'Eccelso, desidera lasciare questo mondo e raggiungere l'aldilà. Queste persone spesso preferiscono la solitudine e l'essere soli piuttosto che la compagnia delle persone. Sono in equilibrio tra paura e speranza. Paura di disobbedire al loro Signore e quindi di essere esclusi da Lui e dalla Sua vicinanza. La loro speranza li ispira a pentirsi sinceramente dei loro errori e a impegnarsi nella Sua obbedienza sapendo che Egli è il Più Perdonatore e il Più Misericordioso.

Per concludere, i musulmani dovrebbero sforzarsi di acquisire e agire sulla base dell'inestimabile conoscenza trovata nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in modo che possano raggiungere la stazione della verità in presenza di un Re Onnipotente. Capitolo 54 Al Qamar, versetto 55:

"In un seggio di verità vicino a un Sovrano, Perfetto in Abilità."

Oltre 400 eBook gratuiti sul buon carattere

Oltre 400 eBook gratuiti: https://shaykhpod.com/books/

Siti di backup per eBook/Audiolibri:

https://shaykhpodbooks.wordpress.com/books/

https://shaykhpodbooks.wixsite.com/books

https://archive.org/details/@shaykhpod

PDFs of All English Books & Backup Links/ تمام کتابیں / সব বই / جميع الكتب/ Semua Buku / Todos Los Libros:

https://shaykhpod.com/wp-content/uploads/2024/08/all-master-link.pdf

https://spurdu.wordpress.com/wp-content/uploads/2024/08/all-master-link.pdf

https://c6f97428-aa9d-46f8-8352-c67abd2419bf.usrfiles.com/ugd/c6f974_a42ab24eb8c7405286bff57a0a670049.pdf

https://archive.org/download/ShaykhPod-books/all-master-link.pdf

Altri media ShaykhPod

Audiolibri : https://shaykhpod.com/books/#audio
Blog quotidiani: https://shaykhpod.com/blogs/
Immagini: https://shaykhpod.com/pics/
Podcast generali: https://shaykhpod.com/general-podcasts/
PodWoman: https://shaykhpod.com/podwoman/
PodKid: https://shaykhpod.com/podkid /
Podcast in urdu: https://shaykhpod.com/urdu-podcasts/
Podcast in diretta: https://shaykhpod.com/live/

Segui in forma anonima il canale WhatsApp per blog, eBook, foto e podcast quotidiani:
https://whatsapp.com/channel/0029VaDDhdwJ93wYa8dgJY1t

Iscriviti per ricevere blog e aggiornamenti giornalieri via e-mail:
http://shaykhpod.com/subscribe